



***Oronzo Valentini***  
***Consigliere Comunale***

## **COMUNICATO STAMPA**

Egregio Direttore,

soltanto ora scopro, con grande stupore ed estremo disappunto, l'ennesima brusca virata dell'amministrazione Romagno con riferimento alla realizzazione del centro polifunzionale turistico-culturale finanziato con fondi del Patto Polis.

Da oltre due anni il Sindaco e la sua amministrazione hanno a disposizione 725.000,00 € e devono individuare una localizzazione adeguata ad ospitare l'opera pubblica, per poi progettare e costruirla. Fin dal 2014, nonostante la nostra ferma opposizione, il Sindaco aveva individuato questo sito all'interno del neonato parco di via A. Moro, sostenendo, come al solito, che la scellerata cementificazione dell'area verde, fosse necessaria perché non aveva il tempo di individuarne altre idonee.

Nel corso dei mesi successivi, anche per le pressioni venute da ambienti vicini alla maggioranza, il Sindaco si convince sull'opportunità di delocalizzare ed individuare un'altra area da destinare allo scopo, dichiarando a verbale, durante una seduta della 2<sup>a</sup> commissione consiliare *"che si sta pensando di traslare il centro polifunzionale previsto nell'area del Parco di via Conversano in un'altra area pubblica di proprietà dell'Ente"*.

Lunedì 29 agosto 2016, con delibera n. 159 pubblicata il 31 agosto 2016 (cioè oggi), la Giunta approva il progetto esecutivo del centro polifunzionale e domani, 1° settembre, nella sala consiliare si terrà un sorteggio pubblico per selezionare le ditte che potranno concorrere alla costruzione dello stesso.

Ancora una volta il Consiglio Comunale e l'intera cittadinanza vengono raggirati ed ingannati su scelte strategiche che riguardano il nostro territorio. Un giardino inaugurato soltanto un anno fa, sul quale si è speso un ingente somma di danaro pubblico (oltre 1 milione di euro), che sarà coperto per un terzo dal cemento di un palazzetto, senza prevedere neanche un piano di parcheggi, di servizi e di gestione per l'utilizzo dell'impianto. Al danno si aggiunge la beffa se solo si pensa che abbiamo aree standard inutilizzate nel centro del paese e nell'immediata periferia, sulle quali in questi anni avremmo potuto intavolare una concreta e positiva discussione con associazioni, tecnici e cittadini.

Non resteremo inermi rispetto a questo ulteriore schiaffo inferto ai Rutiglianesi!

**Rutigliano, 31 agosto 2016**